

CITTÀ DI TORINO

CIRCOSCRIZIONE N.8 - SAN SALVARIO - CAVORETTO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

C.8 - ORDINE DEL GIORNO: "FERMA CONDANNA DELLE FRASI RAZZISTE DEL SENATORE CALDEROLI

Le frasi razziste pronunciate dal vice presidente del Senato Roberto Calderoli contro la Ministra Cecile Kyenge , aprono un problema che dovrà essere opportunamente affrontato, non solo per la gravità inaudita dei termini utilizzati ma perché tali parole non dovrebbero nemmeno essere pensate e propagate in un Paese, l'Italia, che ospita cinque milioni di immigrati, i quali, oggi, grazie a una ministra di origine africana, possono vedere coronato il loro sogno di poter vivere in un luogo civile dove finalmente il termine 'integrazione' potrà essere sostituito da quello di 'interazione' (parole della Ministra Kyenge).

L'Italia ha una Costituzione che recita in modo chiaro e incontrovertibile il rispetto della razza, del sesso, della religione. Il valore delle parole negli articoli costituzionali rappresentano l'esempio dell'etica e della morale di un popolo e quindi dei suoi rappresentanti eletti. Non è tollerabile che il razzismo possa vivere nei luoghi di massima rappresentanza: il Parlamento. Abbiamo l'obbligo morale, etico e politico di estromettere il razzismo dal luogo in cui è nata la nostra Carta Costituzionale.

La Ministra Kyenge non vuole entrare nel merito: "Faccio solo una richiesta, chiedo che la Lega apra una riflessione interna. Non tocca a me chiedere dimissioni o prendere altre decisioni. La Lega deve fare un confronto interno e capire che tipo di battaglia fare e quale messaggio politico intende trasmettere alla gente".

Pur apprezzando le considerazioni della Ministra, atte ad abbassare i toni scatenati dalle sconsiderate dichiarazioni del vice presidente del Senato Calderoli, noi tutti non possiamo non censurare le affermazioni di un senatore della Repubblica con un'alta carica istituzionale , non solo per l'offesa a una Ministra della Repubblica impegnata sul difficile fronte della costruzione di nuove politiche di integrazione, ma anche per l'offesa a quei cinque milioni di immigrati che vivono nella legalità.

Per quanto sopra esposto

Condanna con fermezza il comportamento del senatore Calderoni, peraltro non nuovo ad uscite del genere, e censura qualsivoglia frase dal contenuto razzista pronunciata da chicchessia ma in particolare da chi. In qualsiasi partito militi, ha un ruolo pubblico del quale dovrebbe tenere conto rispettando in primis i dettami della Costituzione.

La proposta è quindi posta in votazione. Il Consiglio procede alla votazione. Al momento del voto risultano assenti dall'aula i Consiglieri: AVIDANO, BANI, GARBIN, GAUDIO, PRONZATO, SEPPILLI, TOMMASI. Accertato il risultato della votazione palese il Presidente Levi dichiara il seguente risultato:

PRESENTI.....	15
VOTANTI.....	15
ASTENUTI.....	==
VOTI FAVOREVOLI.....	15
VOTI CONTRARI.....	==

Il Consiglio di Circoscrizione con n. 15 voti favorevoli approva all'unanimità.